

# Svincolo A 30, quattro mesi di attese E la stazione non ha la discesa disabili

**MADDALONI**  
**Giuseppe Miretto**

Sarà necessario un cantiere straordinario per portare al termine il cantiere per la costruzione del casello autostradale «Maddaloni-Interporto» sull'A30 Caserta-Salerno. Il diciassettesimo anno potrebbe essere quello della conclusione certa dei lavori: saranno necessari quattro mesi supplementari intensi per completare le prospezioni archeologiche e gli studi antropologici sul sito dove sorgerà l'area pedaggio ad alta automazione (casce senza casellante, transito con carte, viacard e telepass). Non basta: per accelerare i lavori propedeutici, ci vorrà una squadra di almeno 14 tecnici specializzati, composta da archeologi e antropologi che lavoreranno agli studi, alla ricerca e alla catalogazione dei ritrovamenti collegati alla emersione di una tomba rurale, con annesso corredo funerario, e di altre 40 tombe, tracce di una antica chiesa, mura perimetrali, tracce di una fornace.

Reperti e studi serviranno per una ricostruzione, anche etnica e industriale, delle attività che si svolgevano nell'area durante l'età imperiale tardo imperiale romana. È questo l'esito di un af-

ollato summit ai massimi livelli che si è tenuto tra i dirigenti della Sovrintendenza, Autostrade per l'Italia e l'Ufficio tecnico del comune voluto, invocato e convocato per «mettere fine alle lungaggini, accelerare i lavori finali e arrivare ad un cronoprogramma vincolante». Partorito un accordo che dovrebbe mettere fine ad un'attesa infinita: quattro mesi di scavi supplementari e non più di 14 mesi lavorativi per completare l'area casello, le rampe, l'immissione sulla viabilità ordinaria e fare pure l'inaugurazione.

La cosa più importante è che, oltre all'accordo aggiuntivo, ci sono anche i fondi supplementari di Autostrade per l'Italia. «Con questo vertice tecnico - annuncia il sindaco Andrea De Filippo anche in qualità di rappresentante dell'ente attuatore dell'opera - si chiude lo stillicidio irritante degli avanzamenti parziali dell'intero cantiere. L'opera doveva essere completata e consegnata entro il 2021. E ora, alla vigilia dell'attuazione del nuovo Puc, non sono più tollerabili ritardi e né sostenibili le ricadute socio-economiche per la mancata consegna di una infrastruttura strategica per il territorio. Se dovesse saltare anche questo ultimo accordo si potrà parlare di grave attentato allo sviluppo».

Arriva la nota di soddisfazione dei sindacati. «Indipendente-

mente dal valore dei ritrovamenti - spiega Angelo Lustro, segretario provinciale della Filt-Cgil - non si può più attendere il decollo di una infrastruttura fondamentale. Diversamente, non avrebbe senso nemmeno parlare di Pnrr». L'asse comune-sindacati mette nel mirino tutti i cantieri lumaca. Lasciata a metà anche la ristrutturazione e riqualificazione della stazione di Maddaloni Inferiore. C'è un problema di ordine pubblico, di assenza di presidio e di rimozione delle criticità igieniche e sanitarie, visto che il sottopassaggio, utilizzato come rifugio notturno, è impraticabile. Soprattutto, non sono state rimosse tutte le barriere architettoniche; non è stato installato l'ascensore sollevatore per i disabili. Filt-Cgil-Fit-Cil e Uilt-Uil, unitamente alla Fish regionale, spingono affinché siano «rimosse le barriere fisiche e sensoriali che impediscono la fruibilità in autonomia dei servizi ferroviari» nonché l'accesso alla struttura alle persone con deambulazione compromessa.



**Ci vogliono 4 mesi in più per completare le prospezioni archeologiche e gli studi antropologici sul sito del pedaggio**



Peso: 20%